



“Altolà...alla truffa”

Prevenzione delle truffe agli anziani

Con il contributo di



Regione
Lombardia



poche regole... ma fondamentali!



Amici degli Anziani
Lumezzane - Onlus



Città di Lumezzane
Polizia Locale

L'Arcolaio
percorsi formativi



La percezione della propria sicurezza personale è da sempre un bisogno imprescindibile per ciascun cittadino, elemento indispensabile per poter condurre un'esistenza serena e poter avere relazioni edificanti con le persone che incontriamo nel nostro vivere quotidiano. Amministrare la cosa pubblica non significa, evidentemente, dedicarsi soltanto alla gestione sana ed equilibrata delle risorse economiche a disposizione della cittadinanza ma implica un impegno costante a creare le basi di una convivenza felice e civile fra le persone che fanno parte di una Comunità. Vi sono ovviamente nella popolazione alcune categorie che, più di altre, sentono questa esigenza di protezione e fra di esse, in particolare, i nostri anziani. Essere vittima di un raggirio o di una truffa è, di per sé, un evento traumatico per chiunque lo subisca. Avere però coscienza del fatto che la propria posizione di debolezza ha favorito l'insorgere di tali condotte lesive è quanto di più mortificante possa accadere a una persona fragile e non può che avere conseguenze importanti anche dal punto di vista psicologico. È da queste considerazioni che è partita mesi fa, con la partecipazione del Comando di Polizia Locale di Lumezzane, l'idea di costruire una progettualità dedicata alle persone anziane, con l'organizzazione di momenti di formazione e confronto in ottica di prevenzione e vigilanza sui rischi connessi a condotte illecite che abbiano gli anziani quali possibili destinatari. L'idea è stata da subito accolta con entusiasmo e sviluppata grazie al prezioso contributo dell'Associazione Amici degli Anziani che ringrazio sentitamente per la collaborazione.

Con piena soddisfazione posso dire che le serate informative, ben organizzate e impreziosite dal coinvolgimento di relatori esperti di notevole professionalità,

hanno certamente contribuito a una generale sensibilizzazione della popolazione sul tema e hanno fornito ai partecipanti utilissimi strumenti di tutela di cui potranno beneficiare per il futuro. Accanto alle conferenze sono anche stati proposti momenti più giocosi, con spettacoli teatrali che hanno riprodotto in maniera davvero efficace le situazioni potenzialmente pericolose cui la persona anziana può andare incontro nella propria quotidianità e tutte le possibili soluzioni.

L'odioso problema delle truffe agli anziani ha purtroppo avuto uno sviluppo preoccupante negli ultimi decenni, creando danni economici considerevoli ma soprattutto situazioni di gravissimo disagio personale per i soggetti che ne sono stati coinvolti. Credo che, come amministratori pubblici, siamo tenuti a dare a queste problematiche la massima attenzione, così da non far sentire mai soli coloro che sfortunatamente dovessero incappare in una disavventura di questo tipo. Sono fiducioso che la strada intrapresa, che punta sull'informazione diffusa e sull'educazione alla prevenzione, sia la migliore garanzia per consegnare ai concittadini più fragili le certezze di cui abbisognano per costruirsi un futuro più sereno.

**Il Sindaco
Josehf Facchini**



Città di Lumezzane

Questo progetto parte dalla volontà delle Istituzioni di focalizzare la problematica delle truffe che, contrariamente a quanto si possa immaginare, non coinvolge solo le persone anziane. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una diversificazione del fenomeno, in quanto la truffa può avvenire in contesti differenti, coinvolgendo soggetti diversi; nell'ultimo periodo si è vista una forte evoluzione delle truffe perpetrate con l'ausilio di "nuove" tecnologie (siti internet, social, mail). Con questo opuscolo si sono voluti riassumere i contenuti principali delle serate informative, inquadrare il fenomeno e dare alcuni semplici strumenti di tutela e di prevenzione poiché la conoscenza delle situazioni maggiormente a rischio e conoscere i tratti che possono delineare una truffa permettono di mettere in atto i dovuti comportamenti preventivi. Ricordo che le Forze di Polizia e la Polizia Locale sono sempre disponibili e che vanno contattati in qualsiasi momento! Non solo dopo essere stati truffati ma, soprattutto, quando vi sia un dubbio di una possibile truffa.

Il Comandante della Polizia Locale

Commissario Capo

Dott.ssa Desirée Vezzola



Amici degli Anziani
Lumezzane - Onlus

L'informazione è la migliore prevenzione a difesa delle persone Anziane, sole e in difficoltà. L'Associazione Amici degli Anziani ODV Lumezzane, su invito della Polizia locale Lumezzane, e Amministrazione Comunale, ha aderito e collaborato a questa iniziativa promossa dalla Regione Lombardia con il progetto "Altolà...alla truffa" e ringrazia quanti hanno partecipato alla riuscita di questa iniziativa, il Sindaco Joshehf Facchini, il Comandante della Polizia locale di Lumezzane Desirée Vezzola, la Dott.ssa Elisabetta Bonomini Ass.Arcolaio per la stesura del progetto, RZcomunicazione per lo studio grafico ed impaginazione dell'opuscolo, la rete TV canale5 per la diretta a Mattino Cinque. Un grazie particolare ai Relatori per aver aderito a questa nostra iniziativa.

Presidente
Ersilio Zavaglio



“OPPORTUNITÀ E RISCHI DELLA RETE: UNA PROSPETTIVA PSICOLOGICA”

L'innovazione tecnologica da sempre segna in modo significativo i mutamenti generazionali. Rispetto alle nuove tecnologie si assiste oggi ad una vera e propria inversione dei ruoli, con le nuove generazioni, i “pollicini” (che usano sempre i pollici e che vivono immersi nella tecnologia), che diventano maggiormente esperti dei propri genitori e dei propri nonni, che a fatica cercano di entrare in relazione con un mondo sempre più complesso e ostico. Di fronte a questa situazione è necessario aprire spazi di riflessione ampi, che da una parte coinvolgano i bambini fin dai primi anni di vita, e dall'altra responsabilizzino gli adulti, riportandoli al loro ruolo educativo nei confronti dei più piccoli.

Si rende quindi necessario oggi aiutare gli adulti a comprendere non solo le reali opportunità che la rete offre, ma anche i molteplici rischi, reali e concreti, che porta con sé. Anche i nonni sono coinvolti in questo processo di ricerca di nuove strategie educative; conoscere la rete permette loro di essere più attenti alle possibili truffe che si presentano e di cui possono restare vittime, e permette loro di proteggere i propri nipoti, aiutandoli a costruire un rapporto mediato e sano con le nuove tecnologie.

Psicoanalista junghiano, giornalista e scrittore,
professore presso l'Università di Trento.

Dott. Giuseppe Maiolo

“IL WEB SICURO: SE LO CONOSCI TI PROTEGGI E SAI PROTEGGERE”



Il mondo del web impatta in modo sempre più significativo sulla realtà quotidiana di grandi e piccoli, ponendo le nuove generazioni in una situazione di apparente vantaggio; loro entrano in relazione in modo quasi automatico e spontaneo con la rete, la navigano, ne vengono affascinati e la vivono come una realtà necessaria. Ma non solo i più piccoli rischiano di essere catturati da questo mondo tanto affascinante quanto pericoloso; adulti e anziani sono spesso vittime di sistemi di truffa complessi e articolati, che attivano meccanismi di ricatto dai quali è difficile uscire. Si rende dunque necessario colmare la distanza generazionale attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e della loro funzione nella nostra vita: capire il fenomeno è più importante che giudicarlo. In quanto adulti, i “migranti digitali” dovrebbero farsi carico di questo nuovo sapere e nella funzione educativa alternare un livello di controllo ad un livello di curiosità. Poi, per contrastare i pericoli della Rete, è necessario fare rete; questa potrebbe essere l’occasione di riattivare una nuova comunità educante che negli ultimi decenni si è resa latitante.

Psicoanalista junghiano, giornalista e scrittore,
professore presso l’Università di Trento.

Dott. Giuseppe Maiolo



“TRUFFE BANCARIE E ...”

Mercoledì 20 aprile si sono conclusi presso la sede Amici degli Anziani gli incontri dell'iniziativa Altolà...alla truffa, “Consigli Bancari per difendersi dalle truffe” con la partecipazione di alcuni rappresentanti di UniCredit banca.

In particolare in questa occasione sono state evidenziate alcune casistiche ricorrenti in cui spesso gli anziani cadono vittime di truffe, informazioni utili e accorgimenti per evitare spiacevoli situazioni. Si è parlato delle cautele e attenzioni da dedicare in occasione delle operazioni di prelievo e versamento presso gli sportelli automatici, si è parlato della crescente aggressione criminale, attraverso contatti telefonici (vishing), via sms (smishing) o mail(phishing) e informatici sui vari apparati telefonici e computer.

Gli argomenti hanno interessato i presenti che hanno sollevato diversi quesiti, a cui sono state date risposte che auspichiamo possano essere di diffusa utilità per evitare o di ridurre il reiterarsi di questi spiacevoli episodi di truffa

Relatori : Alberto Colombo Area Manager Brescia,
Alessandro Zoppini Direttore Mercato Lumezzane,
Roberto Gamba Direttore Mercato Sarezzo.

a cura di
Unicredit

“S.O.S. TRUFFA: aspetti psicologici e modalità di aiuto per persone e familiari vittime di truffa”



Spesso le persone anziane, in quanto soggetti vulnerabili e fragili, possono diventare bersaglio di possibili truffe o raggiri. Queste esperienze traumatiche scatenano emozioni forti e diversificate, che riguardano prevalentemente l'ambito del senso di colpa e della vergogna. È facile che chi è vittima faticchi a confidare quanto è accaduto, si senta solo in ostaggio di nuove paure e vecchie preoccupazioni, che con il tempo si ingigantiscono e progressivamente minano il proprio senso di sicurezza. Si rischia di sperimentare un continuo “sentirsi in trappola” che porta a chiudersi in sé.

Per questo è importante aiutare gli anziani a comprendere quello che vivono e a regolare le loro emozioni; si rendono quindi necessari spazi di condivisione e di riflessione. Per fare questo è necessario il più delle volte coinvolgere anche i familiari e la rete sociale di riferimento, perché quando in una famiglia una persona è vittima di una truffa, gli effetti ricadono su tutto il nucleo familiare. Spesso le persone vicine di fronte all'accaduto possono avere delle risposte reattive, che risultano poco adeguate alla situazione e alla cura della persona che ha vissuto quest'esperienza, e necessitano quindi di supporto e vicinanza. Riattivare la comunità e i suoi legami di fiducia appare quindi un aspetto centrale per la presa in carico delle vittime e per la reale prevenzione di questo fenomeno.

Psicologa Clinica, Terapeuta Dinamico Esperienziale (APDE) e
specializzanda in Psicoterapia Integrata.
Collabora con diverse associazioni del Terzo Settore,
sviluppando progetti di comunità e formativi.

a cura della
Dott.ssa Valentina Fanelli



IL FENOMENO DELLE TRUFFE AGLI ANZIANI

Le truffe nei confronti delle persone anziane possono ricondursi a: quelle che avvengono presso l'abitazione, per strada, attraverso internet e telefoniche.

TRUFFE NELLE ABITAZIONI

Alla prima tipologia appartengono le più classiche delle truffe dove falsi funzionari (Ufficiale/Avvocato/Assicuratore/Postino/Tecnico o Operatore di ditte) suonano il campanello delle abitazioni degli anziani con pretesti diversi ma un unico obiettivo: rubare denaro e preziosi.

Spesso i delinquenti si presentano in coppia. In certi casi entrano entrambi nell'appartamento, e mentre uno distrae l'anziano, l'altro cerca di rubare. Nel secondo caso entra una sola persona e con un pretesto afferra un oggetto qualsiasi; poco dopo suona alla porta il complice con l'oggetto rubato, si presenta come agente di Polizia e chiede all'anziano se l'oggetto sia suo e lo invita a controllare che non manchi altro (in questo caso l'anziano finisce per mostrare al complice dove conserva soldi e preziosi).



Sempre rientrante nella medesima categoria vi sono le truffe effettuate mediante contatto telefonico, nei casi più semplici il soggetto viene ingannato facendo sì che sottoscriva un contratto, per forniture e/o acquisti, di cui non sa nulla.

Nei casi più gravi, facendo leva sulla componente psicologica dell'anziano estorcendogli del denaro, un esempio è



la truffa in cui, in orari particolari tipo notte fonda o mattina presto si riceve una telefonata di un sedicente “Maresciallo dei Carabinieri/Operatore Sanitario” che informa dell’incidente avuto da un figlio e/o parente. Un incidente non grave ma, qualche problema con l’assicurazione, e il ragazzo potrebbe trovarsi nei guai con la giustizia. Guai seri. Il sedicente “Maresciallo/Operatore Sanitario” rassicura dicendo che una soluzione c’è. Basterà pagare una “piccola cauzione”; e il suo ragazzo non avrà problemi. Una somma di denaro fattibile e di pronta reperibilità che, un “avvocato” andrà a ritirare direttamente a casa nel giro di poco tempo.

I reati presso l’abitazione sono quelli che generano vissuti più drammatici, perché l’anziano si sente violato della propria intimità e sicurezza. Ne possono nascere stati di ansia, depressione e panico.

TRUFFE PER STRADA

In questa categoria rientrano quella serie di azioni criminose compiute nella pubblica via, rappresentate normalmente da piccoli furti e borseggi oppure dalla pretesa di denaro non dovuto come:

- Piccolo falso incidente stradale dove l’auto viene urtata di proposito da un altro mezzo. Il conducente scende e vi addossa la colpa chiedendo del denaro per riparare il veicolo senza effettuare la c.d. “constatazione amichevole” in modo da velocizzare i tempi e non segnalarvi all’assicurazione.
- Ripulire la giacca o fingere di conoscere la vittima: in questi casi gli anziani sono vittime di un vero e proprio borseggio, spesso a danno di persone dall’apparenza rassicurante (donne con bambini, uomini di mezza età, ragazzini...). Questi urtano la vittima e la sporcano con del cibo o delle bevande: fingendo di aiutarla a ripulirsi le rubano il portafoglio. Oppure persone dall’aria distinta si avvicinano all’anziano fingendo di conoscerlo e la abbracciano, cercando sempre i soldi.



ESISTONO DIVERSI TIPI DI TRUFFE:

- Dopo l'effettuazione del prelievo in Banca o in Posta, un sedicente dipendente dell'istituto vi rincorre chiedendo di verificare la somma perché pare vi sia un errore nel totale. Si è scoperto che durante il "riconteggio" delle banconote il truffatore sostituiva il denaro con delle banconote false.

- Clonazione delle carte di credito o del bancomat:

o **Cash trapping** Prevede l'installazione, da parte del frodatore, di uno strumento che impedisce alle banconote di uscire dall'ATM. La vittima, non ricevendo le banconote richieste e pensando ad un malfunzionamento dell'ATM, si allontana dando così al frodatore la possibilità di recuperare il denaro.

o **Lingua di cocodrillo** Consiste nell'inserimento di una linguetta (ad esempio una pellicola fotografica) all'interno del lettore carte dell' ATM con lo scopo di catturare la carta. Il frodatore, al fine di carpire il PIN, si avvicina alla vittima mentre sta effettuando l'operazione oppure installa una piccola telecamera in prossimità dell'ATM che gli permette di vedere i numeri digitati sulla tastiera.

La vittima, non ricevendo la carta, si allontana e il malvivente, recuperata la carta, la utilizza immediatamente per prelevare o per effettuare acquisti tramite POS.

o **Raggio all'ATM** con il furto della carta Il truffatore, spesso con l'aiuto di un complice, opera distraendo la vittima che sta prelevando all'ATM con l'obiettivo di rubargli la carta e carpirgli il PIN. Per raggiungere il proprio scopo, il truffatore dapprima guarda la digitazione del PIN e poi cerca di inserirsi tra l'ATM e la vittima, sottraendo con grande abilità la carta. La vittima, non vedendola uscire, pensa ad un malfunzionamento dell'ATM e si allontana. Il truffatore utilizza la carta sottratta per prelevare in un altro ATM.

ATTENZIONE AL WEB

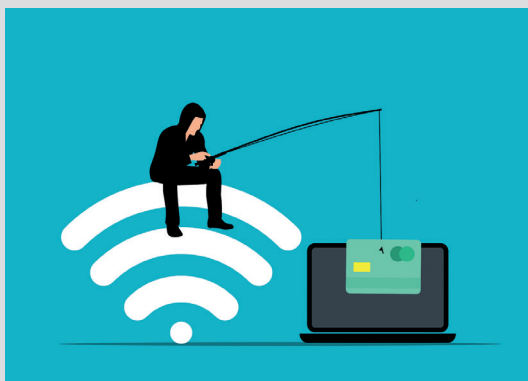


Tra le tipologie di truffe perpetrate attraverso gli strumenti informatici il **phishing** (**furto di identità**) è il più comune in rete e consiste nell'appropriazione indebita dei dati di una terza persona allo scopo di sostituirsi ad essa.

Può essere commesso in maniera totale o parziale:

- **totale:** il furto di identità è commesso mediante la sottrazione di tutti i dati personali della vittima, sia quelli identificativi sia quelli reddituali. Può riguardare anche dati di persone non più in vita.
- **parziale:** il furto di identità è commesso mediante l'utilizzo illecito dei dati identificativi sia quelli reddituali di un soggetto terzo (es. combinare la propria identità con la busta paga altrui per ottenere un finanziamento)

Le tecniche informatiche (minacce) mirano ad **acquisire digitalmente** i dati della **vittima**. Le minacce utilizzate sono sempre più sofisticate e sono veicolate attraverso i canali Internet e di telefonia mobile.



TRUFFE ATTRAVERSO STRUMENTI INFORMATICI

Oltre al furto di identità è possibile anche il furto dell'identità digitale.

L'identità digitale è l'insieme dei dati e delle informazioni che, all'interno di un determinato sistema informatico, definiscono una persona fisica in modo univoco. L'identità digitale permette di accedere anche ai sistemi informativi e può essere utilizzata per la sottoscrizione di documenti digitali.

Spesso il phishing è realizzato tramite canali web, ingannando gli utenti di taluni servizi/siti o banche. Si concretizza principalmente attraverso messaggi di posta elettronica ingannevoli apparentemente provenienti da soggetti qualificati, utilizzati correntemente dagli utenti (banche-poste) e da siti web che richiedono l'accesso previa registrazione (web-mail, e-commerce ecc.).



Salve, il tuo pacco è stato
trattenuto presso il nostro
centro di spedizione. Si prega
di seguire le istruzioni qui:
<http://7l0.me/1prsx>

10:23



Ciao, il tuo pacco è stato
trattenuto al Terminal 1 a
causa delle spese di spedizione
mancanti. Conferma la consegna:
<http://6ak.us/VqJFn>

13:59

Il messaggio invita, riferendo problemi di registrazione, consegna o di altra natura, a fornire i propri dati riservati di accesso al servizio.

Lo stesso può avvenire anche con falsi sms (per es. ditte di spedizione) dove viene chiesto all'utente di verificare il motivo della giacenza del pacco in magazzino cliccando su un link.

COME COMPORTARSI:

- Non aprire agli sconosciuti: non sussiste alcun obbligo di far entrare in casa operatori o funzionari di enti pubblici o privati senza aver verificato prima la loro identità. Spesso la sola richiesta di verificare l'identità induce i truffatori a desistere. Ovviamente il tesserino di riconoscimento non basta, potrebbe essere falso, bisogna contattare la società per la quale si propongono.
- Se insistono per entrare chiedi che ritornino quando in casa non sei solo/a.
- Quando si è in casa chiudere la porta a più mandate.
- Non custodire in casa consistenti somme di denaro o preziosi e, comunque, non custodirli mai in un unico posto.
- Far lasciare lettere e pacchi sullo zerbino o nella cassetta della posta.
- Non accettare proposte commerciali al telefono.
- Eventuali acquisti "porta a porta" non vanno MAI fatti in contanti, fatti lasciare il bollettino postale precompilato dal quale si può verificare l'azienda.
- Se ti viene detto che tuo figlio o un tuo parente ha bisogno di aiuto e ti chiedono per questo del denaro, non credergli e contattalo tu immediatamente.
- Imparare a navigare sul web in sicurezza.
- Conserva le tue password in modo sicuro e non cederle a nessuno.
- Se i truffatori riescono introdursi dell'abitazione osservarli bene per cercare di ricordare particolari utili per l'identificazione (anche del mezzo con il quale si allontanano).
- SPORGERE PRONTAMENTE DENUNCIA.

**Per qualunque necessità contatta
la POLIZIA LOCALE allo 030.826019
oppure il 112**



“Conoscendo si può prevenire”

Polizia Locale Lumezzane

Tel. 030.826019

www.comune.lumezzane.bs.it